

1926 | 2026



Istat

Istituto Nazionale
di Statistica

Roma, 30 Marzo 2026

30 ANNI DI VITA QUODITIANA

LE DIMENSIONI DELL'ABITARE IN ITALIA (1993–2023)

30 anni di trasformazioni tra continuità e cambiamento

Sante Orsini, Laura Zannella, Tania Cappadozzi

Tania Cappadozzi

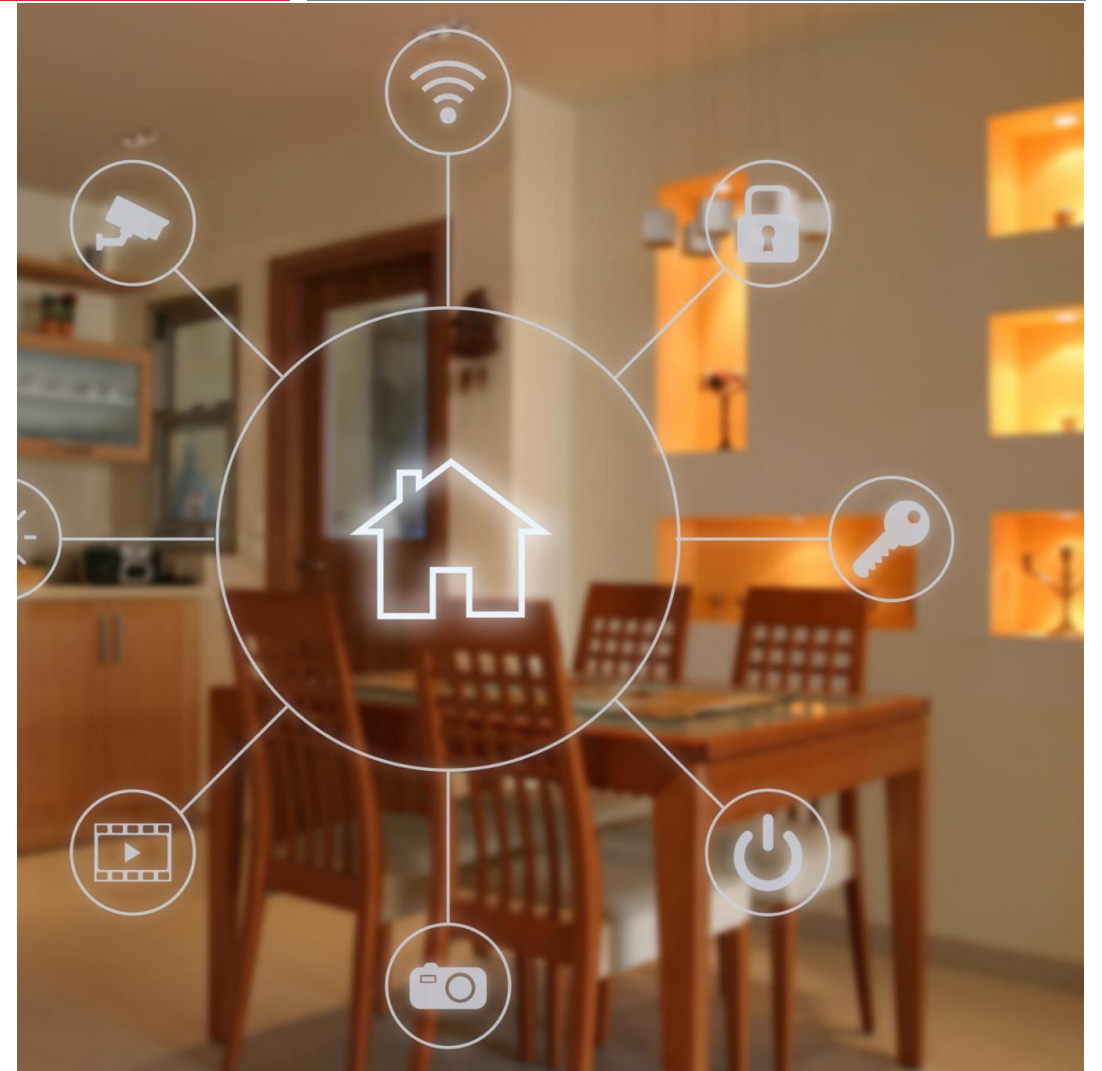
Istat | Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione



Abitare come lente di lettura

La casa come:

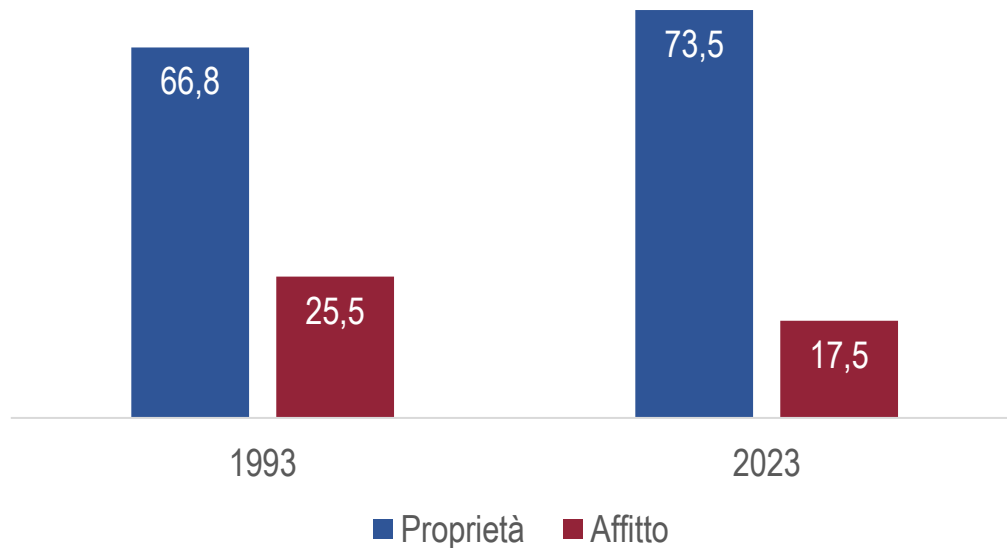
- bene patrimoniale
- spazio relazionale
- luogo di lavoro
- ambiente di rischio *domestico*



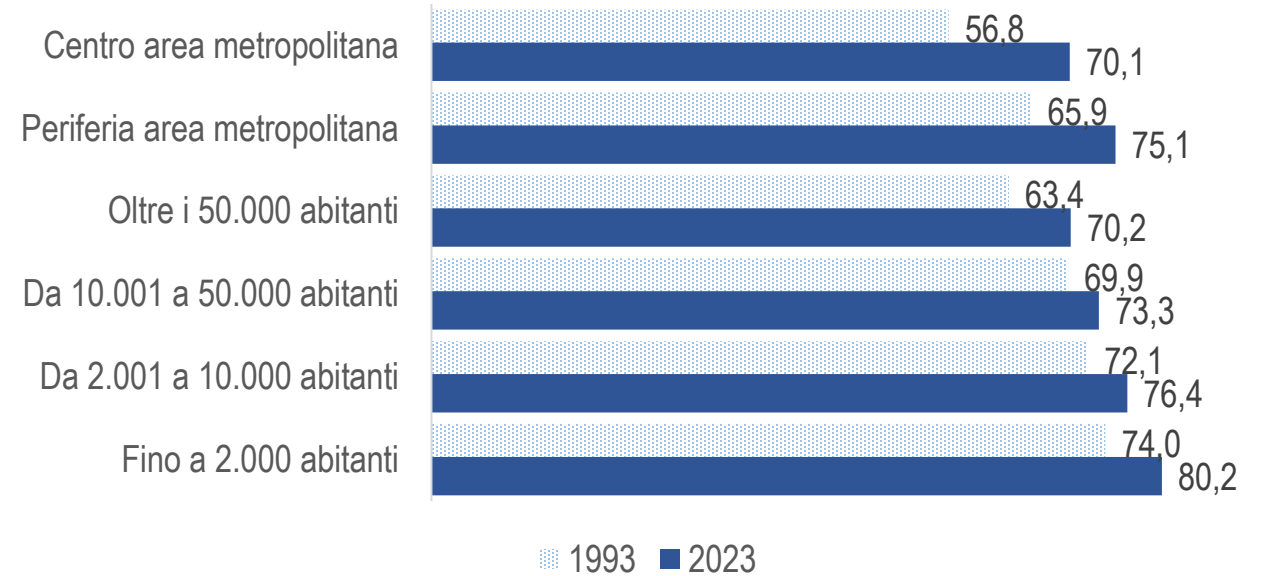
La proprietà si consolida



Famiglie per titolo di godimento dell'abitazione



Famiglie con abitazione di proprietà per tipo di Comune



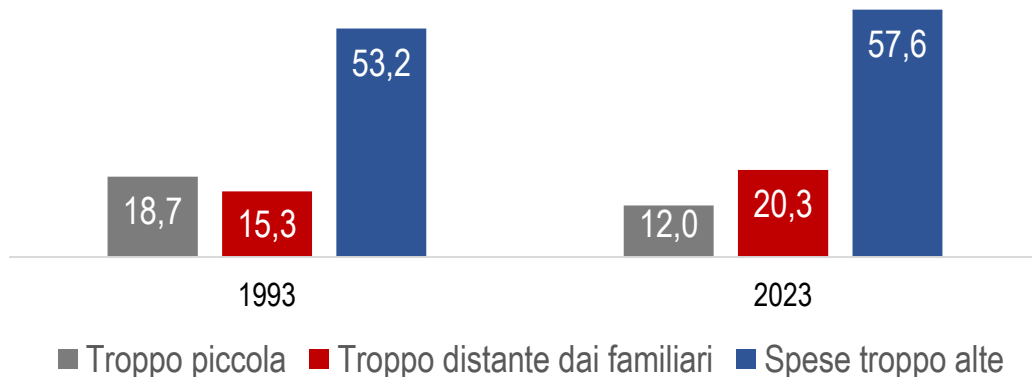
- Cresce la proprietà abitativa
- Diminuisce l'affitto

- Proprietà diffusa soprattutto nei piccoli centri
- Crescita maggiore nei centri metropolitani
+13,3 punti percentuali

Il peso economico dell'abitare le criticità dell'abitare nei grandi centri metropolitani

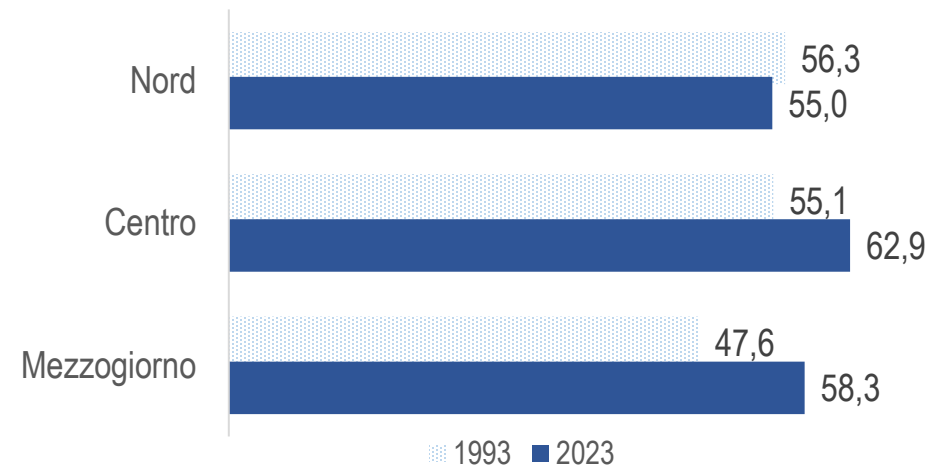


Principali problemi delle abitazioni



- **Diminuisce il problema “casa troppo piccola”**
grandi centri metropolitani 16,5%
- **Cresce il problema della distanza dai familiari**
grandi centri metropolitani 25,2%

Spese troppo alte

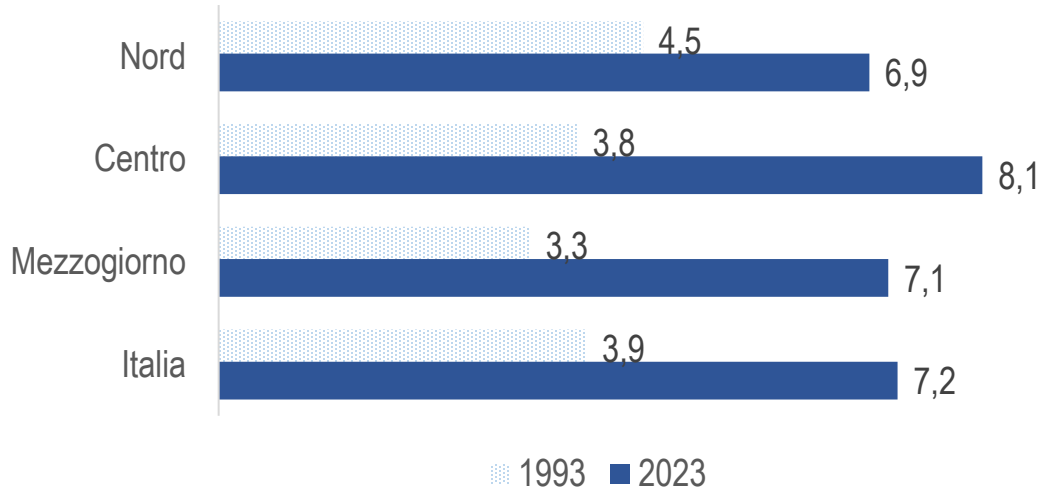


- **Spese abitative troppo elevate**
problema principale (57,6%)
in aumento rispetto al 1993, soprattutto nel
Centro (+ 7,8 p.p.) e nel Mezzogiorno (+10,7 p.p.)
nei grandi centri metropolitani 62,7%

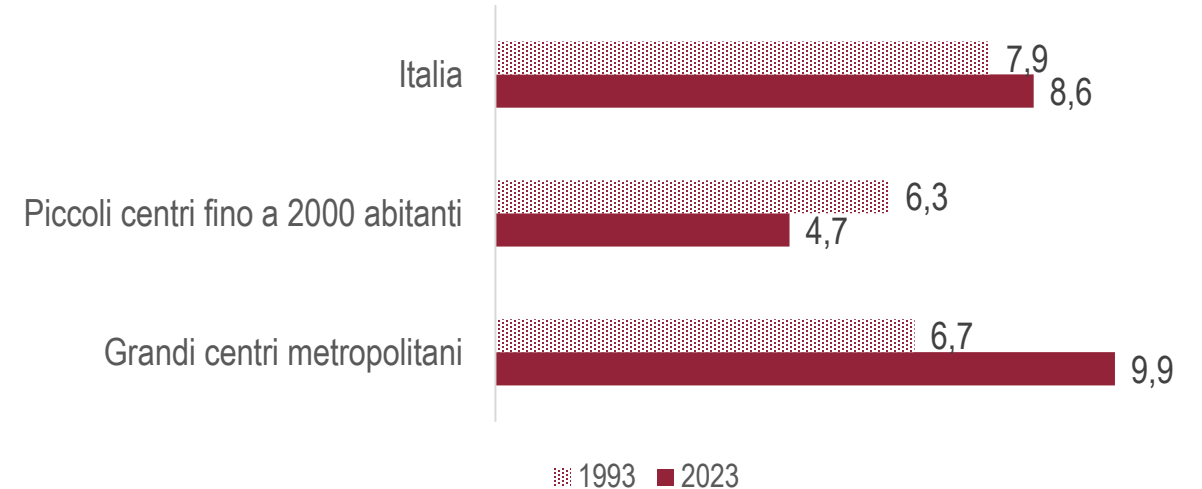
Aumenta la mobilità residenziale



Famiglie che hanno cambiato casa negli ultimi 12 mesi



Famiglie che vorrebbero cambiare casa



○ Crescono le famiglie che cambiano casa

~ 4% → ~ 7%

Periferie aree metropolitane 8,5%

Centro (+4,3 p.p.), Mezzogiorno (+3,8 p.p.)

Centri metropolitani (+4,9 p.p.)

○ Gruppi con maggiore mobilità

giovani, persone sole

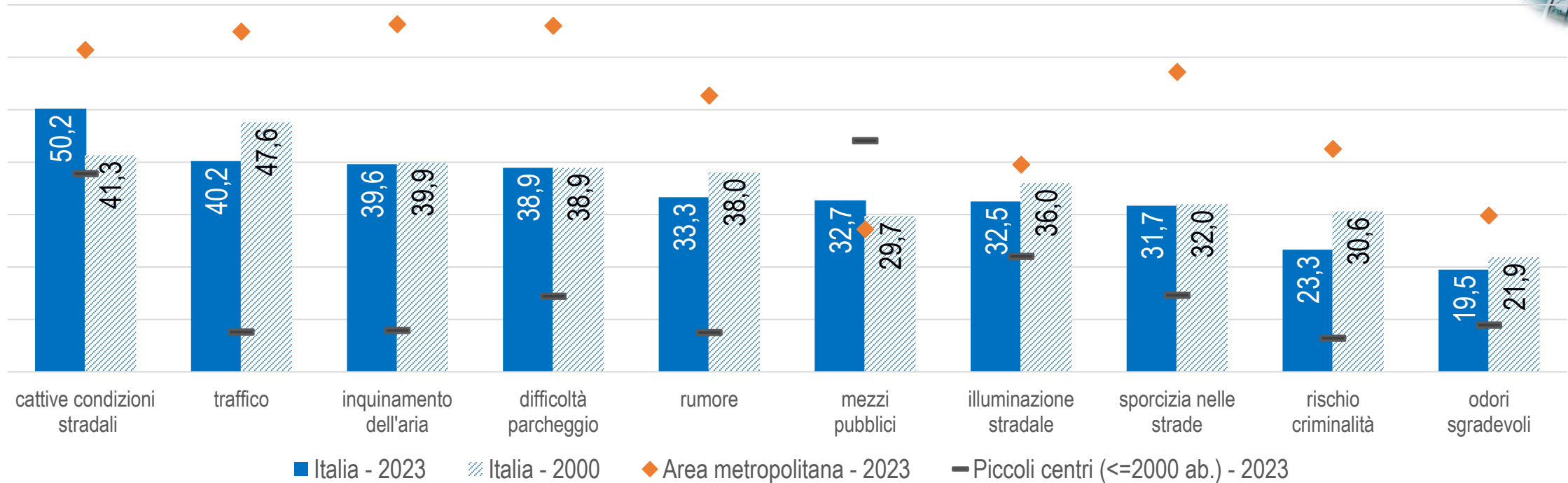
coppie senza figli e madri sole

○ Desiderio di mobilità

cresce nei grandi centri metropolitani (+3,2 p.p.)

diminuisce nei piccoli centri (-1,6 p.p.)

Come cambiano i problemi della zona di residenza



○ Peggiorano ↑

Condizioni strade e collegamenti con i mezzi pubblici

○ Stabili =

Inquinamento dell'aria, difficoltà di parcheggio, sporcizia nelle strade

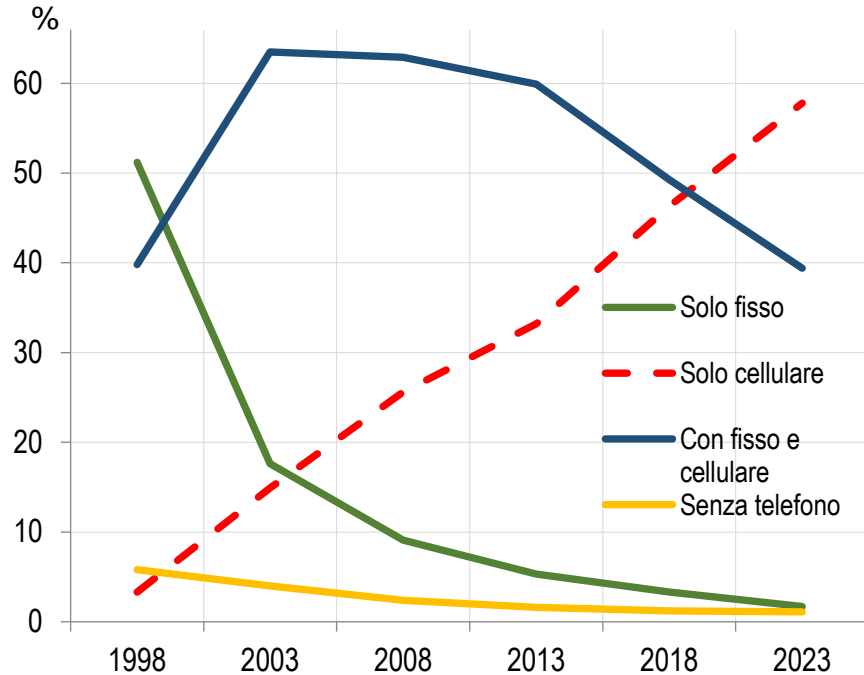
○ Migliorano ↓

Traffico, rumore, illuminazione stradale, rischio criminalità e odori sgradevoli

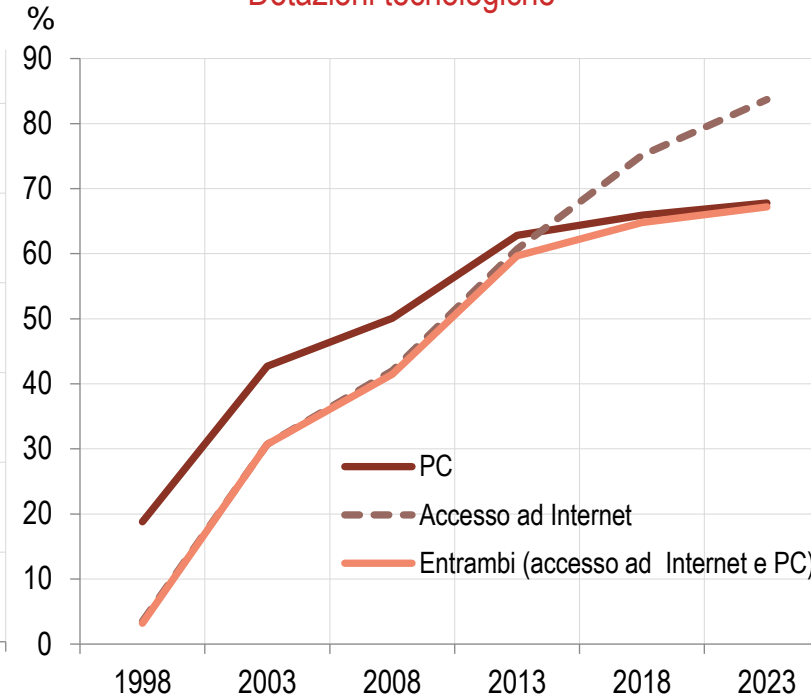
La rivoluzione tecnologica domestica



Dotazioni telefoniche



Dotazioni tecnologiche



Forti disparità digitali

Persistono divari digitali tra generazioni, territori e livelli educativi, soprattutto nel Mezzogiorno e tra gli anziani.

Case sempre più connesse

Accesso a Internet dal 3,5% nel 1998 all'83,7% nel 2023.

Dal telefono fisso al cellulare

Nel 2023 il 57,8% delle famiglie ha solo il cellulare.

Tecnologia e dispositivi mobili

I personal computer in crescita fino al 2013, poi soppiantati da dispositivi mobili più versatili.

Meno tempo di lavoro familiare, ma ancora forte disuguaglianza

🕒 Riduzione drastica del tempo di lavoro familiare

~ 43 ore → ~ 26,5 ore settimanali

🕒 Stabile il contributo dei servizi a pagamento

~ 1 ora a settimana

🕒 Parità di genere nel lavoro domestico ancora lontana

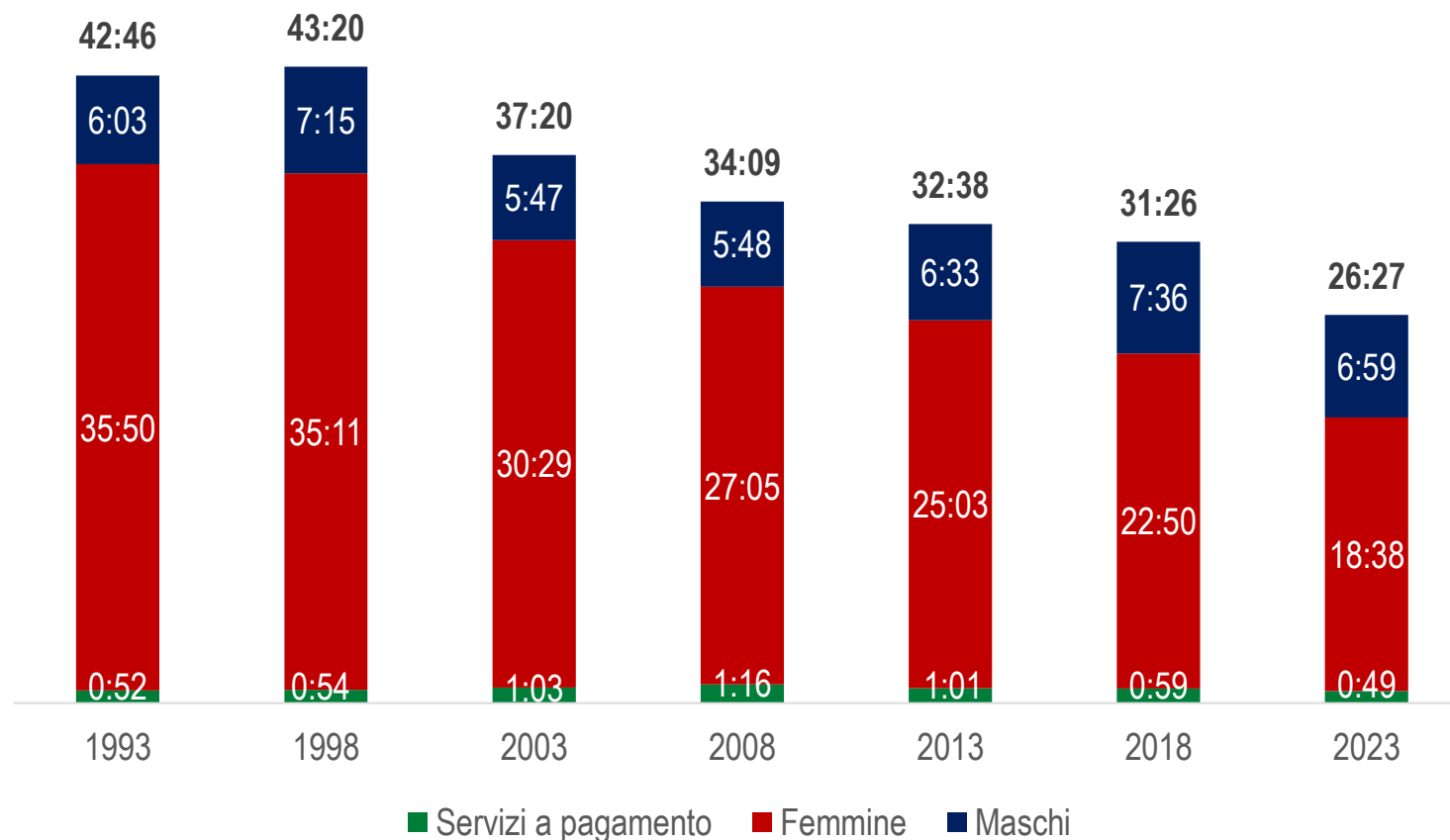
le donne in 30 anni dimezzano i tempi

~ 36 → ~ 18,5 ore a settimana

gli uomini in 30 anni circa 1 ora in più a settimana

~ 6 → ~ 7 ore a settimana

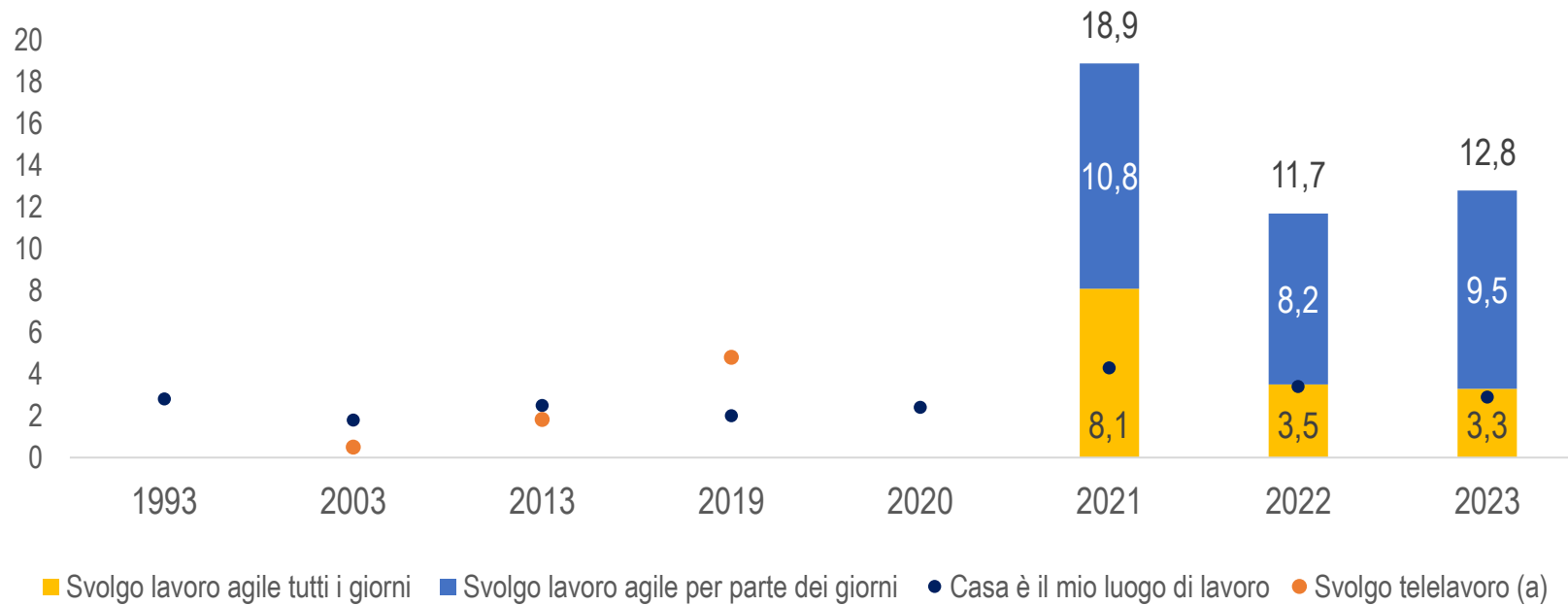
Ore medie settimanali di lavoro familiare dichiarate



La casa diventa spazio ibrido tra vita privata e lavoro



Occupati per modalità di lavoro svolte a casa



(a) Fonte Indagine Uso del tempo 2003, 2013 e Rilevazione sulle Forze di lavoro 2019

○ Differenze demografiche e professionali

Lavoro agile più diffuso tra dirigenti, lavoratori autonomi, donne e residenti nel Centro-Nord.

○ Crescita del lavoro da casa

La pandemia ha aumentato drasticamente le modalità di lavoro a casa

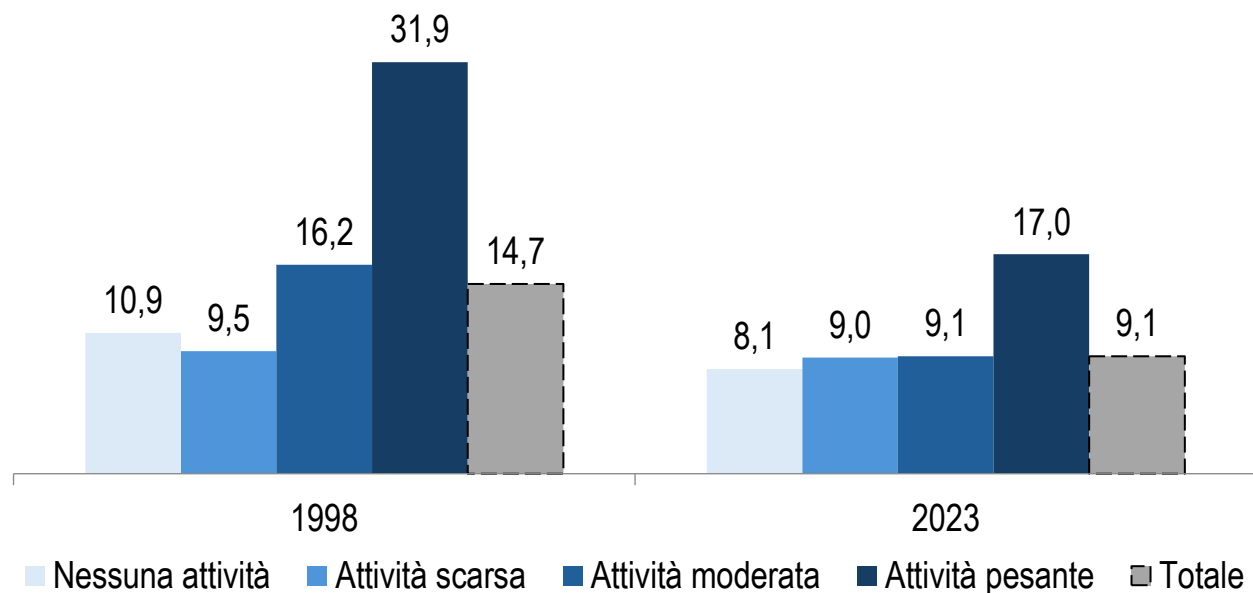
○ Dati del 2023 sul lavoro agile

Nel 2023, il 3,3% lavora da casa quotidianamente e il 9,5% alterna lavoro remoto e in presenza.

Sicurezza in casa: gli incidenti domestici



Tasso di incidentalità per intensità del lavoro domestico
(per mille persone)



- **Incidenza degli incidenti domestici**
Oltre due milioni di persone hanno subito incidenti non letali in casa nel 2023, con un tasso di 9,1‰
- **Incidentalità in calo**
- **Maggiore esposizione di donne e anziani**

- **Maggiore intensità dichiarata → maggiore rischio**

Conclusioni – L’abitare che cambia

○ Evoluzione dell’abitare in Italia

Tra il 1993 e il 2023 la casa è diventata uno spazio multifunzionale e tecnologico, integrando cura, lavoro e vita familiare.

○ Disuguaglianze e differenze territoriali

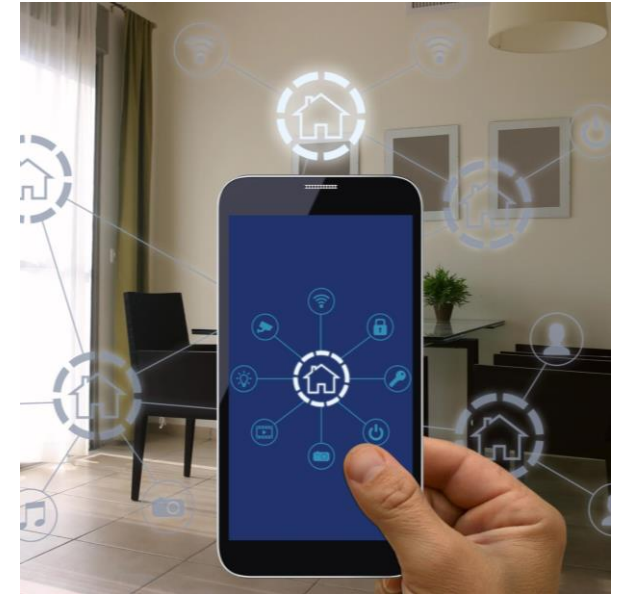
La proprietà resta centrale ma persistono differenze significative tra territori, generazioni e classi socio-economiche nell’accesso a risorse abitative e tecnologiche.

○ Lento progresso verso l’uguaglianza di genere

Riduzione del lavoro domestico e maggiore partecipazione maschile indicano progressi, anche se le disuguaglianze di genere persistono.

○ Prospettive future dell’abitare

Il futuro dell’abitare sarà influenzato da digitalizzazione, cambiamenti demografici e sostenibilità ambientale.



AVQ continuerà a misurare le trasformazioni della nostra società

grazie

TANIA CAPPADOZZI | tania.cappadozzi@istat.it (lavoro tra le mura domestiche)

SANTE ORSINI | sante.orsini@istat.it (caratteristiche abitazione e incidenti domestici)

LAURA ZANNELLA | laura.zannella@istat.it (dotazione tecnologica)